

Dopo il premio nazionale Ospitalità italiana 2013 Lo chef Cogliandro dedica la vittoria alla sua Lazzaro

«Il nostro
paese cresce
in legalità
e democrazia»

di PAOLO VACALEBRE

MOTTA SAN GIOVANNI - "L'Accademia", location ospitata nell'antico dimora della Castelluccia, palazzo nobiliare di fine 800, a Lazzaro, si è aggiudicato il secondo posto nella sezione "Ristorante Gourmet" del premio nazionale di "Ospitalità Italiana" edizione 2013, svoltosi lo scorso 12 giugno a Roma. La qualità premia e viene premiata. "Sono molto orgoglioso di sentirmi lazzaresse e cittadino di Motta San Giovanni - afferma lo chef Filippo Cogliandro, subito dopo la premiazione - . Questa volta ci è toccato il secondo posto, gran bel risultato, ma la soddisfazione, e anche la sorpresa più grande, è stata nel momento in cui sono stato invitato a salire sul palco dei premiati. Non ero arrivato alla finalissima del premio assoluto, ed il secondo posto è già un grande risultato, ma L'Accademia e Lazzaro sono entrati di somma, la voglia di legalità che avvolge il paese di Motta ha sbaragliato ogni primo posto. "Lazzaro e L'Accademia - afferma Filippo Cogliandro - sono il centro della legalità. La voglia di riscatto di un territorio che arde di desiderio, che vuole un territorio pulito, libero e pronto ad un rilancio economico puro e lontano da ogni ricatto ed ogni compromesso". Lo chef Cogliandro e "L'Accademia Ristorante Gourmet" sono risaliti sul podio del "Premio Ospitalità Italiana" per ritirare una nota di "merito" particolare: una menzione speciale per la loro lotta alla 'ndrangheta, per

ché l'Unioncamere, presieduta da Ferruccio Dardanello e l'Isnart da Maurizio Maddaloni, hanno voluto mostrare la loro "sensibilità e gratitudine ad un commerciante del Sud, ed a un paese, e rappresentare il giusto riconoscimento per il lavoro che lo chef e il suo staff

portano avanti da anni". Perché, Filippo Cogliandro, è l'imprenditore che ha denunciato i suoi estorsori. Oggi, Cogliandro, è diventato un simbolo per tutti coloro che vogliono ribellarsi alle mafie ed è stato nominato "Ambasciatore onorario anti-racket della ristorazione italiana nel mondo". Lucio Dattola, presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria, presente all'evento romano, nel congratularsi con lo chef Cogliandro ha voluto evidenziare "che la prestigiosa candidatura de L'Accademia Ristorante Gourmet di Lazzaro, inorgogliesce tutta la provincia reggina e la Calabria". Presso "L'Accademia" sventolerà la bandiera della legalità, con la prima spiaggia di "Libera" in Italia, associazione guidata da don Luigi Ciotti. Il sindaco di Motta San Giovanni, Paolo Laganà, e la sua amministrazione comunale, hanno trovato nel ristorante "L'Accademia" lo spunto per votare il territorio a "bandiera" della legalità. Infine, i ringraziamenti dello chef: "Per Demetrio Albano, Antonello Delfino, Giovanni Dascola, Salvatore Morabito, Daniele Imbalzano, Seby Cutrupi, Francesco Ielo, Giuseppe Sabatino, Roberto Latella: tutti validi miei collaboratori e sostenitori. E ancora alla mia famiglia: a Chiara, Federico e mia moglie Loredana, a Daniela e Davide, ed ai miei fantastici fratelli Massimo, Antonella, Giuseppe e Roberto, con le loro famiglie: tutti mi hanno tanto sostenuto e protetto!".



La premiazione di Cogliandro

